



ALCANTARA

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL
30 GIUGNO 2012

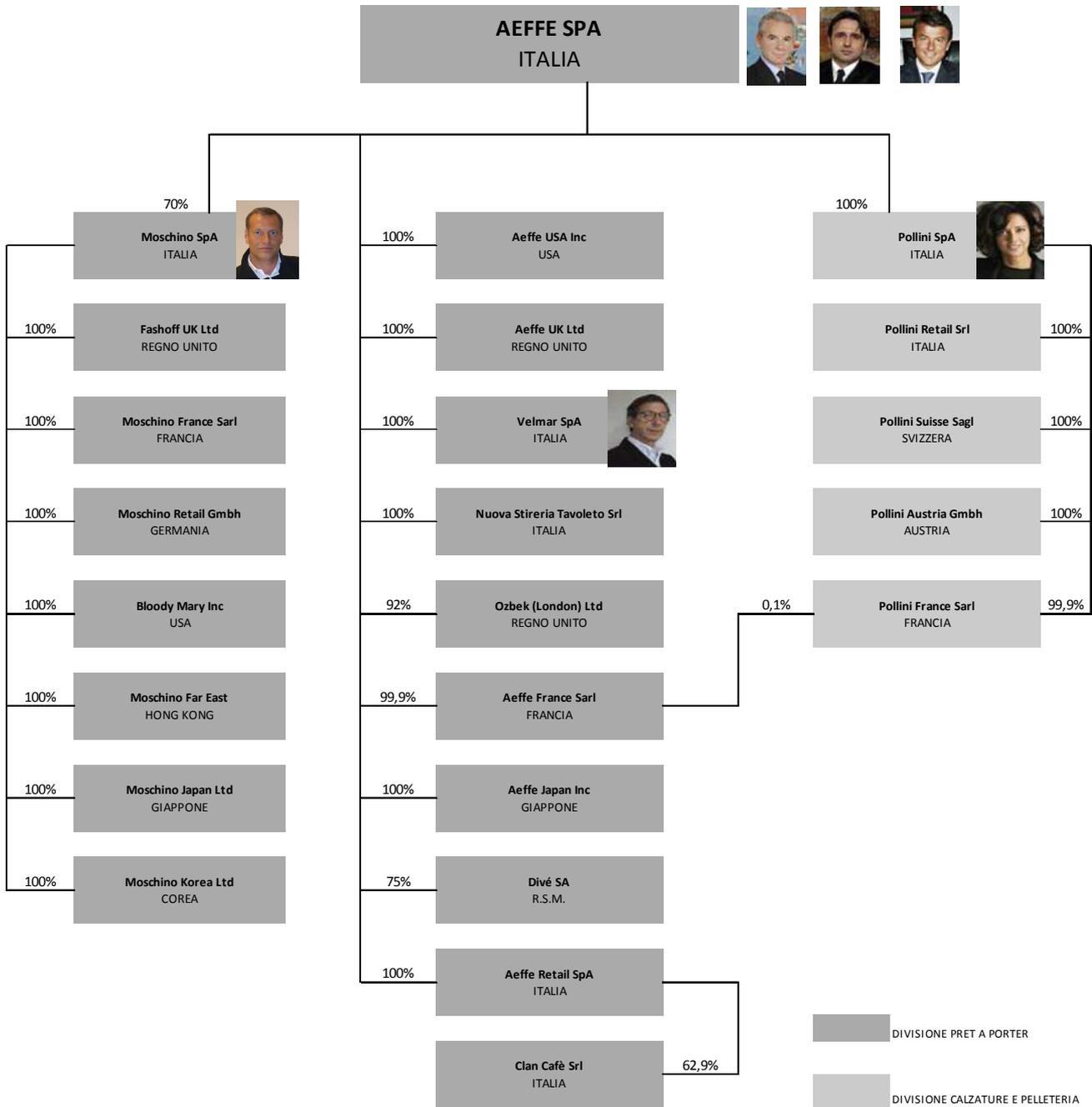
SOMMARIO

<i>RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2012</i>	<i>1</i>
<i>ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO</i>	<i>3</i>
<i>STRUTTURA DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2012</i>	<i>4</i>
<i>BRAND PORTFOLIO</i>	<i>5</i>
<i>SHOWROOM</i>	<i>7</i>
<i>PRINCIPALI LOCATION DEI PUNTI VENDITA A GESTIONE DIRETTA</i>	<i>8</i>
<i>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</i>	<i>10</i>
<i>BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2012</i>	<i>22</i>
<i>PROSPETTI CONTABILI</i>	<i>22</i>
<i>NOTE ILLUSTRATIVE</i>	<i>27</i>
<i>ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE</i>	<i>57</i>
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART.154 BIS DEL D. LGS. 58/98</i>	<i>62</i>
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</i>	<i>63</i>

Organi sociali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione	Presidente Massimo Ferretti
	Vice Presidente Alberta Ferretti
	Amministratore Delegato Simone Badioli
	Consiglieri Marcello Tassinari - Direttore Generale Roberto Lugano Pierfrancesco Giustiniani Marco Salomoni
Collegio sindacale	Presidente Pier Francesco Sportoletti
	Sindaci Fernando Ciotti Romano Del Bianco
	Sindaci Supplenti Angelo Rivolta Luca Sapucci
Comitato per la Remunerazione	Presidente Marco Salomoni
	Consiglieri Roberto Lugano Pierfrancesco Giustiniani
Comitato per il Controllo Interno	Presidente Roberto Lugano
	Consiglieri Marco Salomoni Pierfrancesco Giustiniani

Struttura del Gruppo al 30 giugno 2012



Brand portfolio

AEFFE
Clothing - Accessories

ALBERTA FERRETTI

PHILOSOPHY

DI ALBERTA FERRETTI

MOSCHINO®

MOSCHINO®
CHEAPANDCHIC®

CEDRIC CHARLIER

Jean Paul
GAULTIER

cacharel

POLLINI

Footwear - Leather goods

MOSCHINO

Licences - Design

VELMAR

Beachwear - Lingerie

POLLINI

STUDIO POLLINI

MOSCHINO®

MOSCHINO®
CHEAPANDCHIC

LOVE
MOSCHINO

MOSCHINO®

MOSCHINO®
CHEAPANDCHIC

LOVE
MOSCHINO

MOSCHINO®

blugirl blugirl
beachwear underwear

Folies^{BLUGIRL}

Sedi

GRUPPO AEF FE

Via Delle Querce, 51
San Giovanni in Marignano (RN)
47842 - Italia

MOSCHINO

Via San Gregorio, 28
20124 - Milano
Italia

POLLINI

Via Erbosa I° tratto, 92
Gatteo (FC)
47030 - Italia

VELMAR

Via Delle Querce, 51
San Giovanni in Marignano (RN)
47842 - Italia



Showroom

MILANO

(FERRETTI – GAULTIER - POLLINI)

Via Donizetti, 48
20122 - Milano
Italia

PARIGI

(GRUPPO)

6, Rue Caffarelli
75003 - Parigi
Francia

LONDRA

(FERRETTI)

205-206 Sloane Street
SW1X9QX - Londra
Inghilterra

TOKYO

(GRUPPO)

Lexington Bldg. 4F
5-11-9, Minami Aoyama Minato-ku
107-0062 - Tokyo
Giappone

MILANO

(MOSCHINO)

Via San Gregorio, 28
20124 - Milano
Italia

MILANO

(MOSCHINO LOVE)

Via Settembrini, 1
20124 - Milano
Italia

LONDRA

(MOSCHINO)

28-29 Conduit Street
W1S 2YB - Londra
Inghilterra

NEW YORK

(GRUPPO)

30 West 56th Street
10019 - New York
Stati Uniti



Principali location dei punti vendita a gestione diretta

ALBERTA FERRETTI

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra
New York
Los Angeles
Osaka
Tokyo
Nagoya
Shinsaibashi
Shinjuku
Ginza

POLLINI

Milano
Venezia
Bolzano
Varese
Verona

SPAZIO A

Firenze
Venezia

MOSCHINO

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra
Berlino
New York
Osaka
Tokyo
Nagoya
Shinsaibashi
Shinjuku
Ginza
Seoul
Pusan
Daegu



Principali dati ed indici economico finanziari

		I° sem.	I° sem.
		2011	2012
Totale ricavi	(Valori in milioni di Euro)	122,5	124,9
Margine operativo lordo (EBITDA)	(Valori in milioni di Euro)	4,4	7,1
Risultato operativo (EBIT)	(Valori in milioni di Euro)	-2,6	0,4
Risultato ante imposte	(Valori in milioni di Euro)	-4,6	-3,6
Risultato d'esercizio per il gruppo	(Valori in milioni di Euro)	-5,1	-4,4
Risultato base per azione	(Valori in unità di Euro)	-0,050	-0,043
Cash Flow (Risultato d'esercizio + ammortamenti)	(Valori in milioni di Euro)	1,8	2,5
Cash Flow/Totale ricavi	(Valori in percentuale)	1,4	2,0

		31 dicembre	30 giugno	31 dicembre	30 giugno
		2010	2011	2011	2012
Capitale Investito Netto	(Valori in milioni di Euro)	251,1	252,4	248,3	247,9
Indebitamento Finanziario Netto	(Valori in milioni di Euro)	95,5	103,5	98,1	101,6
Patrimonio netto di Gruppo	(Valori in milioni di Euro)	129,8	133,2	134,2	130,4
Patrimonio netto di gruppo per azione	(Valori in unità di Euro)	1,2	1,2	1,3	1,2
Attività a breve/Passività a breve	Quoziente	2,1	2,1	1,9	2,2
Attività a breve-magazzino/Passività a breve	Quoziente	0,9	1,0	0,9	1,0
Indebitamento finanz.netto/Patrimonio netto	Quoziente	0,6	0,7	0,7	0,7

Aeffe Group

Relazione intermedia sulla gestione

1. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAL GRUPPO

Il Gruppo Aeffe opera a livello internazionale nel settore della moda e del lusso ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione di un'ampia gamma di prodotti che comprende *prêt-à-porter* e calzature e pelletteria. Il Gruppo sviluppa, produce e distribuisce, in un'ottica di costante attenzione all'unicità ed esclusività, le proprie collezioni sia con marchi di proprietà, tra i quali "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia con marchi di cui è licenziataria, tra i quali "Jean Paul Gaultier", "Blugirl" e "Cacharel". Il Gruppo, inoltre, ha concesso in licenza a primari *partners* la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi, occhiali e altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: (i) *prêt-à-porter* (che include, le linee di *prêt-à-porter* e l'abbigliamento intimo e mare); e (ii) calzature e pelletteria.

La divisione *prêt-à-porter*

La divisione *prêt-à-porter*, che si compone delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar, opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Love Moschino") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Jean Paul Gaultier", "Blugirl" e "Cacharel"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *Retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo sia per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Moschino", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quale "Blugirl".

La divisione *prêt-à-porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *Love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

Aeffe

L'attività di Aeffe trae origine dall'iniziativa della stilista Alberta Ferretti che inizia la propria attività come impresa individuale nel 1972. La storia della Capogruppo si sviluppa così parallelamente a quella della sua fondatrice, la cui personale attività nel campo della moda assume un rilievo significativo nell'evoluzione di Aeffe.

La crescita della Capogruppo quale realtà industriale e creativa è contraddistinta, sin dagli albori, da una vocazione *multibrand*, che porta Aeffe a realizzare e distribuire le collezioni di *prêt-à-porter* di importanti *maison* anche grazie al *know how* acquisito nella realizzazione di linee di *prêt-à-porter* di lusso.

In quest'ottica si inquadra la collaborazione di Aeffe con lo stilista Franco Moschino, per il quale produce e distribuisce, su licenza esclusiva sin dal 1983, la linea a marchio "Moschino Couture!".

Nel 1995, Aeffe inizia la collaborazione con lo stilista Jean Paul Gaultier, per il quale produce e distribuisce su licenza la linea "Jean Paul Gaultier".

Nel 2001, Aeffe acquista il controllo di Pollini, realtà industriale di lunga tradizione nel settore delle calzature e della pelletteria. Tale acquisizione consente ad Aeffe di completare le collezioni realizzate dalle proprie *maison* con le rispettive linee di accessori.

Nel 2002 Aeffe acquista il controllo di Velmar, società che già da qualche tempo collaborava con Aeffe, attiva nella realizzazione e distribuzione di linee *lingerie, beachwear, e loungewear*.

Nel 2007, Aeffe ottenuto il Nulla Osta Consob alla pubblicazione del prospetto informativo per l'Offerta Pubblica e la quotazione sull'MTA - Segmento STAR – delle azioni ordinarie Aeffe S.p.A., chiude con successo l'Offerta di azioni e inizia ad essere negoziata sull'MTA - Segmento STAR – di Borsa Italiana.

Moschino

La *maison* nasce nel 1983 e si sviluppa nel corso degli anni novanta, sino a divenire un marchio noto a livello internazionale. A seguito della scomparsa, nel 1994, del fondatore Franco Moschino, i suoi familiari, i collaboratori e gli amici raccolgono l'eredità dello stilista rispettandone l'identità creativa e la filosofia. Rossella Jardini, collaboratrice di Franco Moschino sin dal 1981, succede a Franco Moschino nella direzione artistica ed è attualmente la responsabile dell'immagine e dello stile del marchio.

La società svolge attività di *design* e di comunicazione e di agenzia presso lo showroom, sito a Milano, per le collezioni Moschino, sia per l'Italia sia per l'estero.

La società gestisce, inoltre, direttamente sei boutique monomarca, che commercializzano le linee Moschino, due delle quali site a Milano, una a Roma, una a Capri, una a Torino e una *on-line*.

Nel 2007, Moschino concede in licenza al Gruppo Binda la produzione e la commercializzazione di orologi e gioielli a marchio "Moschino Cheap and Chic". Sempre nel 2007, Moschino concede in licenza a Newmax la produzione di caschi a marchio "Moschino".

Nel 2008, Moschino concede in licenza ad Altana S.p.A. la creazione, lo sviluppo e la distribuzione a livello mondiale delle collezioni Moschino bimbo e bimba.

Velmar

Velmar nasce nel 1983 a San Giovanni in Marignano e opera nel settore della produzione e distribuzione di *lingerie, underwear, beachwear, loungewear*.

Nel 1990 inizia la collaborazione tra Velmar e la stilista Anna Molinari, per la produzione delle linee di *lingerie e beachwear*. Nello stesso anno vengono avviati i primi contatti con Aeffe e il gruppo Genny.

Dal 1990 al 1995 Velmar collabora con Genny e Fendi producendo tutte le linee mare disegnate dalle due case di moda. Dal 1990 al 2001, Velmar collabora con Itierre e Prada per la creazione e la produzione di linee *active e sport*, rispettivamente per il marchio "Extee" e "Prada" per la linea uomo.

Dal 1995 al 1998 Velmar produce e distribuisce in licenza la linea *beachwear* di "Byblos" uomo e donna.

Nel 1998 Velmar stipula un accordo di licenza con il gruppo Blufin per la produzione e la distribuzione delle linee "Blugirl".

Nel 2001, Aeffe acquista il 75% del capitale sociale di Velmar. Anche in questo caso, l'acquisizione costituisce la naturale evoluzione della collaborazione esistente tra la società e Aeffe.

Nel 2006 Velmar acquisisce la licenza per la produzione e distribuzione delle linee *beachwear e underwear* uomo e *beachwear e lingerie* donna a marchio "Moschino".

Nel 2010 Aeffe acquisisce il restante 25% del capitale sociale di Velmar.

Aeffe Usa

Aeffe Usa è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. ed è stata costituita nel maggio 1987 secondo le leggi dello Stato di New York.

La società opera nel comparto *wholesale* sul mercato nord americano (Stati Uniti e Canada) per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori prodotti dalla Capogruppo, dalle consociate Pollini S.p.A. e

Velmar S.p.A. e da altri produttori terzi licenziatari, per collezioni diverse, dei medesimi marchi prodotti dalla stessa Capogruppo. La società riveste anche la funzione di agente per alcune di queste linee. L'attività della società è svolta presso lo showroom di proprietà sito in midtown Manhattan. Aeffe Usa gestisce, inoltre, direttamente due boutique monomarca; una a Soho, New York e l'altra a West Hollywood Los Angeles.

Aeffe Retail

Aeffe Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 10 boutique, sia monomarca che multibrand site nelle principali città italiane quali Milano, Roma, Venezia, Firenze, Capri, gestisce inoltre una boutique monomarca *on-line*.

Clan Cafè

Clan Cafè S.r.l., nasce nel 2007, è controllata al 62,9% da Aeffe Retail e gestisce la Boutique sita in Milano Via Pontaccio 19 che commercializza abbigliamento e accessori prodotti sia dal Gruppo Aeffe sia da fornitori terzi.

Nuova Stireria Tavoleto

Nuova Stireria Tavoleto, che ha sede a Tavoleto (PU), è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e svolge attività industriale di stiro per gran parte della produzione di Aeffe e Velmar e per altri clienti terzi al Gruppo.

Aeffe Uk

Aeffe Uk è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e gestisce la boutique sita in Londra in Sloane Street che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato britannico.

Aeffe France

Aeffe France è controllata al 99,9% da Aeffe S.p.A. e gestisce la boutique sita in Parigi in Rue St. Honorè che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato francese.

Aeffe Japan

Aeffe Japan è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e ha sede a Tokyo. La società opera sia nel comparto *wholesale* che nel comparto *retail* per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori delle linee "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti" tramite l'attività dello showroom situato a Tokyo e la gestione diretta di boutique e outlet dislocati nelle più importanti città del Paese.

Moschino Far East

Moschino Far East è controllata al 100% da Moschino Spa e ha sede a Hong Kong. La società è attualmente in fase di liquidazione.

Moschino Japan

Moschino Japan è controllata al 100% da Moschino S.p.A. e ha sede a Tokyo. La società opera sia nel comparto *wholesale* che nel comparto *retail* per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori delle linee Moschino tramite l'attività dello showroom situato a Tokyo e la gestione diretta di *boutique* e outlet dislocati nelle più importanti città del Paese.

Moschino Korea

Moschino Korea è controllata al 100% da Moschino S.p.A. e ha sede a Seoul. La società opera esclusivamente nel comparto *retail* tramite negozi a gestione diretta che commercializzano le linee Moschino nel Paese.

Fashoff Uk

Fashoff Uk svolge, presso lo showroom sito in Londra, l'attività di agenzia per le collezioni Aeffe, Pollini, Forall (uomo) e Falc (scarpe uomo/bimbo) e l'attività d'importazione per le altre collezioni (*jeans*, ombrelli, guanti, *foulard* e collezioni Velmar).

La società gestisce, inoltre, direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Londra.

Moschino France

Moschino France svolge, presso lo showroom sito in Parigi, l'attività di agenzia per tutte le collezioni Moschino, eccezion fatta per le linee relative al bambino, occhiali, profumi e orologi.

La società gestisce, inoltre, direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a Parigi.

Moschino GmbH

Moschino GmbH gestisce direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a Berlino.

Bloody Mary

Bloody Mary gestisce direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a New York.

La divisione calzature e pelletteria

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi.

L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, foulard e cravatte.

Pollini

L'attività di Pollini trae origine nel 1953 nel solco della tradizione artigiana della produzione pellettiera e calzaturiera italiana, contribuendo a creare il distretto produttivo del settore calzaturiero di San Mauro Pascoli (FC). L'Italia rappresenta il principale centro produttivo delle calzature: in ragione dell'elevato livello di professionalità richiesto dalla realizzazione di tale tipologia di prodotto, la quasi totalità degli insediamenti produttivi è concentrata in aree con una forte tradizione in tale settore, quali San Mauro Pascoli, Vigevano e Strà (PD). La filosofia aziendale è orientata verso una diffusione internazionale del *look* Pollini, che rappresenta una sintesi tra qualità artigianale e stile italiano in una gamma di prodotti che include calzature, borse e accessori coordinati.

Dal 1957 al 1961 Pollini produce le collezioni di calzature dello stilista Bruno Magli.

Tra gli anni sessanta e gli inizi degli anni settanta Pollini inizia a produrre calzature con il proprio marchio, presentando collezioni "a tema" (tra le quali la collezione di calzature sportive "Daytona" ispirata al mondo delle corse motociclistiche).

Già negli anni settanta l'attività di Pollini assume una connotazione internazionale: in quegli anni, le sue collezioni vengono infatti presentate a Düsseldorf, Parigi, New York, oltre che a Milano e Bologna. Negli stessi anni vengono aperte le prime boutique a Firenze, Milano, Verona, Varese e Venezia.

Nel 1989 Pollini si trasferisce nella nuova sede di Gatteo (FC), avente un'estensione di 50.000 metri quadri, di cui 15.000 coperti e adibiti ad area produttiva e uno stabile adiacente di sette piani adibito a uffici e *show room*. Nella nuova sede vengono così riunite le divisioni calzature, pelletteria, e gli uffici commerciali e amministrativi.

Nel 2001 Aeffe e Pollini raggiungono un accordo per l'acquisizione da parte di Aeffe del pacchetto di controllo di Pollini. L'acquisizione costituisce la naturale evoluzione di un rapporto di collaborazione, resosi

sempre più intenso, che ha consentito la crescita delle linee di calzature e pelletteria disegnate dalla stilista Alberta Ferretti.

Nel 2008 lo stilista Nicholas Kirkwood assume la direzione creativa degli accessori Pollini e della collezione borse.

Sempre nel 2008 Pollini concede due nuove licenze per la produzione di ombrelli con Drops S.r.l. e per la produzione e distribuzione di *foulard*, scialli donna, sciarpe donna e uomo e cravatte con Larioseta S.p.A..

Nel 2010 lo stilista Nicholas Kirkwood assume la direzione creativa del marchio Pollini.

Nel 2011 Aeffe S.p.A. ha acquistato il restante 28% della Pollini divenendone così l'unico azionista.

Pollini Retail

Pollini Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 19 punti vendita, tra *boutique* e outlet, site nelle principali città italiane, tra le quali Milano e Venezia.

Pollini Suisse

Pollini Suisse gestisce direttamente un punto vendita monomarca che commercializza le linee Pollini a Mendrisio.

Pollini Austria

Pollini Austria gestisce direttamente un punto vendita monomarca che commercializza le linee Pollini a Pandorf.

2. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	I° sem.	%	I° sem.	%	Variazioni	%
	2012	sui ricavi	2011	sui ricavi		
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	121.663.192	100,0%	119.966.651	100,0%	1.696.541	1,4%
Altri ricavi e proventi	3.204.617	2,6%	2.535.754	2,1%	668.863	26,4%
TOTALE RICAVI	124.867.809	102,6%	122.502.405	102,1%	2.365.404	1,9%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	4.732.108	3,9%	933.697	0,8%	3.798.411	406,8%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	-40.499.776	-33,3%	-38.930.870	-32,5%	-1.568.906	4,0%
Costi per servizi	-35.605.507	-29,3%	-36.119.250	-30,1%	513.743	-1,4%
Costi per godimento beni di terzi	-11.897.126	-9,8%	-11.555.289	-9,6%	-341.837	3,0%
Costi per il personale	-31.070.773	-25,5%	-29.436.407	-24,5%	-1.634.366	5,6%
Altri oneri operativi	-3.410.372	-2,8%	-3.029.409	-2,5%	-380.963	12,6%
Totale costi operativi	-117.751.446	-96,8%	-118.137.528	-98,5%	386.082	-0,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	7.116.363	5,8%	4.364.877	3,6%	2.751.486	63,0%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-3.866.680	-3,2%	-3.342.453	-2,8%	-524.227	15,7%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-2.859.256	-2,4%	-3.553.812	-3,0%	694.556	-19,5%
Rivalutazioni/Svalutazioni e accantonamenti	-35.356	0,0%	-29.138	0,0%	-6.218	21,3%
Totale Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-6.761.292	-5,6%	-6.925.403	-5,8%	164.111	-2,4%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	355.071	0,3%	-2.560.526	-2,1%	2.915.597	-113,9%
Proventi finanziari	50.787	0,0%	388.475	0,3%	-337.688	-86,9%
Oneri finanziari	-3.978.562	-3,3%	-2.435.086	-2,0%	-1.543.476	63,4%
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	-3.927.775	-3,2%	-2.046.611	-1,7%	-1.881.164	91,9%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-3.572.704	-2,9%	-4.607.137	-3,8%	1.034.433	-22,5%
Imposte	-605.639	-0,5%	-530.758	-0,4%	-74.881	14,1%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-4.178.343	-3,4%	-5.137.895	-4,3%	959.552	-18,7%
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie	-174.084	-0,1%	20.637	0,0%	-194.721	-943,6%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	-4.352.427	-3,6%	-5.117.258	-4,3%	764.831	-14,9%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel primo semestre 2012, i ricavi consolidati sono stati pari a Euro 121.663 migliaia rispetto a Euro 119.967 migliaia del primo semestre 2011, con un incremento dell'1,4% (-0,2% a tassi di cambio costanti).

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono diminuiti dell'1,3% (-3,2% a tassi di cambio costanti), a Euro 96.894 migliaia, mentre i ricavi della divisione calzature e pelletteria sono aumentati del 13,5% a Euro 32.291 migliaia, al lordo delle elisioni tra le due divisioni.

Ripartizione dei ricavi per marchio

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2012	%	2011	%	Δ	%
Alberta Ferretti	23.712	19,5%	25.440	21,2%	-1.728	-6,8%
Moschino	71.722	59,0%	67.886	56,6%	3.836	5,7%
Pollini	16.010	13,2%	14.860	12,4%	1.150	7,7%
J.P.Gaultier	5.581	4,6%	5.508	4,6%	73	1,3%
Altri	4.638	3,7%	6.273	5,2%	-1.635	-26,1%
Totale	121.663	100,0%	119.967	100,0%	1.696	1,4%

Nel primo semestre 2012, il marchio Alberta Ferretti ha registrato un decremento del 6,8% (-8,9% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 19,5%.

Nello stesso periodo il brand Moschino ha riportato un incremento del 5,7% (3,9% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 59,0%.

Il brand Pollini ha registrato una crescita del 7,7% (7,3% a tassi di cambio costanti) con un'incidenza sul fatturato consolidato pari al 13,2%.

Il marchio in licenza JP Gaultier ha registrato un incremento pari all'1,3% (-0,2% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sui ricavi pari al 4,6%.

Il fatturato relativo agli altri brands ha registrato un decremento del 26,1% (-26,9% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 3,7%.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2012	%	2011	%	Δ	%
Italia	49.894	41,0%	52.075	43,4%	-2.181	-4,2%
Europa (Italia e Russia escluse)	24.564	20,2%	24.689	20,6%	-125	-0,5%
Russia	10.153	8,3%	7.929	6,6%	2.224	28,1%
Stati Uniti	9.311	7,7%	8.821	7,4%	490	5,6%
Giappone	11.205	9,2%	9.565	8,0%	1.640	17,1%
Resto del mondo	16.536	13,6%	16.888	14,0%	-352	-2,1%
Totale	121.663	100,0%	119.967	100,0%	1.696	1,4%

Nel primo semestre 2012, in Italia il Gruppo ha registrato vendite per Euro 49.894 migliaia pari al 41,0% del fatturato consolidato, con un decremento del 4,2%.

Le vendite in Europa sono diminuite dello 0,5% (-1,1% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 20,2%, mentre le vendite in Russia sono pari a Euro 10.153 migliaia, pari all'8,3% del fatturato consolidato, con un incremento del 28,1% (28,1% a tassi di cambio costanti). Le vendite negli Stati Uniti sono pari a Euro 9.311 migliaia, pari al 7,7% del fatturato consolidato, in crescita del 5,6% (-1,0% a cambi costanti). In Giappone le vendite sono cresciute del 17,1% (6,0% a cambi costanti) a Euro 11.205 migliaia e sono state pari al 9,2% dei ricavi consolidati.

Il Gruppo nel Resto del mondo totalizza vendite per Euro 16.536 migliaia con un decremento del 2,1% (-2,8% a cambi costanti) e un'incidenza sul fatturato del 13,6%.

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2012	%	2011	%	Δ	%
Wholesale	75.283	61,9%	74.298	61,9%	985	1,3%
Retail	38.471	31,6%	37.449	31,2%	1.022	2,7%
Royalties	7.909	6,5%	8.220	6,9%	-311	-3,8%
Totale	121.663	100,0%	119.967	100,0%	1.696	1,4%

I ricavi generati dal Gruppo al 30 giugno 2012 derivano:

- per il 61,9%, dalle vendite effettuate dal Gruppo tramite la propria struttura commerciale, gli showroom del Gruppo, gli agenti e gli importatori, i punti vendita in franchising, i corner e gli shop in shop (canale wholesale), che passano da Euro 74.298 migliaia del 30 giugno 2011 a Euro 75.283 migliaia del 30 giugno 2012 con un incremento dell'1,3% (+0,3% a tassi di cambio costanti).
- per il 31,6%, dalle vendite effettuate attraverso punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo (canale retail), che passano da Euro 37.449 migliaia del 30 giugno 2011 a Euro 38.471 migliaia del 30 giugno 2012 con un incremento del 2,7% (-0,4% a tassi di cambio costanti).
- per il 6,5%, dalle *royalties* derivanti dai contratti di licenza con società terze per la produzione e distribuzione di linee di prodotti con brand del Gruppo. Le *royalties*, che passano da Euro 8.220 migliaia del 30 giugno 2011 a Euro 7.909 migliaia del 30 giugno 2012, diminuiscono del 3,8%.

Ripartizione dei ricavi per marchi propri e marchi in licenza

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2012	%	2011	%	Δ	%
Marchi di proprietà	111.444	91,6%	108.186	90,2%	3.258	3,0%
Marchi in licenza	10.219	8,4%	11.781	9,8%	-1.562	-13,3%
Totale	121.663	100,0%	119.967	100,0%	1.696	1,4%

Il fatturato per marchi propri aumenta in valore assoluto di Euro 3.258 migliaia +3,0% rispetto al periodo precedente, con un'incidenza sul fatturato totale che cresce dal 90,2% di giugno 2011 al 91,6% di giugno 2012. Il fatturato per marchi in licenza diminuisce del 13,3%.

Costo per il personale

Il costo del personale passa da Euro 29.436 migliaia del primo semestre 2011 a Euro 31.071 migliaia del primo semestre 2012 con un'incidenza sulle vendite che passa dal 24,5% del primo semestre 2011 al 25,5% del primo semestre 2012.

La forza lavoro passa da una media di 1.470 unità nel primo semestre 2011 a 1.455 unità nel primo semestre 2012.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	I° sem.		Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Operai	390	408	-18	-4%
Impiegati-quadri	1.038	1.036	2	0%
Dirigenti	27	26	1	4%
Totale	1.455	1.470	-15	-1%

Margine operativo lordo (EBITDA)

Nel primo semestre 2012 c'è stato un forte miglioramento della marginalità. L'EBITDA consolidato è stato pari a Euro 7.116 (con un'incidenza del 5,8% sul fatturato) rispetto a Euro 4.365 migliaia del primo semestre

2011 (con un'incidenza del 3,6% sul fatturato). La crescita della marginalità ha beneficiato in modo significativo degli effetti positivi derivanti dall'incremento dei ricavi di vendita e della minore incidenza dei costi operativi in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuate dal Gruppo.

Il forte miglioramento della marginalità ha interessato entrambe le divisioni.

Per la divisione *prêt-à-porter*, l'EBITDA è stato positivo per Euro 7.711 migliaia (pari all'8,0% del fatturato) con un incremento in valore assoluto di Euro 1.619 migliaia rispetto a Euro 6.092 migliaia (pari al 6,2% del fatturato) del primo semestre 2011.

L'EBITDA della divisione calzature e pelletteria è passata da Euro -1.727 migliaia del primo semestre 2011 a Euro -595 migliaia del primo semestre 2012 con un miglioramento in valore assoluto di Euro 1.132 migliaia.

Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT consolidato è stato positivo per Euro 355 migliaia rispetto a Euro 2.560 migliaia negativi del primo semestre 2011.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro -4.607 migliaia nel primo semestre 2011 a Euro -3.573 migliaia nel primo semestre 2012, con un incremento in valore assoluto di Euro 1.034 migliaia.

Risultato netto del semestre per il Gruppo

Il risultato di Gruppo è passato da Euro -5.117 migliaia nel primo semestre 2011 a Euro -4.352 migliaia nel primo semestre 2012 con un incremento in valore assoluto di Euro 765 migliaia.

3. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Crediti commerciali	29.587.912	32.547.133
Rimanenze	77.653.749	74.259.636
Debiti commerciali	-46.252.461	-54.809.403
CCN operativo	60.989.200	51.997.366
Altri crediti correnti	28.039.108	25.113.491
Crediti tributari	8.911.114	8.394.168
Altri debiti correnti	-17.184.322	-14.944.263
Debiti tributari	-3.485.564	-3.342.381
Capitale circolante netto	77.269.536	67.218.381
Immobilizzazioni materiali	73.839.636	74.536.548
Immobilizzazioni immateriali	141.077.386	145.090.553
Partecipazioni	30.251	29.625
Altre attività non correnti	2.918.063	2.915.138
Attivo immobilizzato	217.865.336	222.571.864
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-7.769.445	-7.942.941
Accantonamenti	-1.007.181	-1.070.987
Attività disponibili per la vendita	436.885	7.711.633
Passività non finanziarie	-14.241.401	-14.241.401
Attività fiscali per imposte anticipate	13.437.315	14.549.218
Passività fiscali per imposte differite	-38.098.389	-40.515.662
CAPITALE INVESTITO NETTO	247.892.656	248.280.105
Capitale sociale	25.371.407	25.371.407
Altre riserve	119.366.356	117.064.291
Utili/(perdite) esercizi precedenti	-10.011.183	-3.937.904
Risultato di periodo	-4.352.427	-4.279.554
Patrimonio Netto del Gruppo	130.374.153	134.218.240
Patrimonio Netto di Terzi	15.917.401	15.979.197
Totale Patrimonio Netto	146.291.554	150.197.437
Crediti finanziari correnti	-1.015.000	0
Disponibilità liquide	-6.164.107	-8.443.724
Passività finanziarie non correnti	5.519.793	7.059.804
Passività finanziarie correnti	103.260.416	99.466.588
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	101.601.102	98.082.668
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	247.892.656	248.280.105

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2011, il capitale investito netto è rimasto sostanzialmente invariato.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il capitale circolante netto risulta pari a Euro 77.270 migliaia (31,2% dei ricavi calcolati sugli ultimi 12 mesi) rispetto a Euro 67.218 migliaia del 31 Dicembre 2011 (27,3% dei ricavi).

L'analisi delle singole voci che compongono il capitale circolante netto evidenzia quanto segue:

- Il capitale circolante netto operativo (pari a Euro 60.989 migliaia) aumenta di Euro 8.992 migliaia rispetto a quello del 31 Dicembre 2011 (pari a Euro 51.997 migliaia). Tale variazione è correlabile principalmente al decremento dei debiti verso fornitori, in parte dovuto al pagamento effettuato per l'acquisto di una boutique sita in Milano;
- Gli altri crediti correnti aumentano di Euro 2.926 migliaia principalmente a causa dell'incremento dei crediti per costi anticipati generato dalla stagionalità del business e dall'incremento dei costi variabili sospesi a fine giugno in conseguenza delle buone performance del fatturato e degli ordinativi;
- Gli altri debiti correnti aumentano rispetto al 31 Dicembre 2011 di Euro 2.239 migliaia principalmente per effetto del rateo di tredicesima mensilità che non trova corrispondenza nel saldo di fine esercizio 2011;
- L'effetto netto dei crediti e dei debiti tributari aumenta il capitale circolante netto di Euro 374 migliaia. La variazione più consistente è stata generata dall'incremento dei crediti per IVA.

.Attivo immobilizzato

Le attività fisse al 30 giugno 2012 diminuiscono di Euro 4.707 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011.

Le variazioni delle principali voci sono le seguenti:

- il decremento delle Immobilizzazioni materiali di Euro 697 migliaia è determinato dagli ammortamenti dell'esercizio (pari ad Euro 2.859 migliaia) parzialmente compensati da nuovi investimenti. Gli investimenti si riferiscono principalmente a opere su beni di terzi per migliorie e all'acquisto di mobili e arredi per l'apertura di nuovi negozi;
- il decremento delle Immobilizzazioni immateriali per Euro 4.014 migliaia è riferibile principalmente alla vendita del key money di una *boutique* sita a Parigi per Euro 1.052 migliaia e agli ammortamenti del semestre pari ad Euro 3.867 migliaia, effetti parzialmente compensati dagli investimenti del semestre.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 101.601 migliaia al 30 giugno 2012 rispetto a Euro 98.083 migliaia del 31 dicembre 2011. Tale incremento è riferibile principalmente al risultato economico del primo semestre 2012 e alla stagionalità del business.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo diminuisce di Euro 3.906 migliaia passando da Euro 150.197 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 146.291 migliaia al 30 giugno 2012. I motivi di questa diminuzione sono ampiamente commentati nelle Note illustrative. Il numero di azioni è di 107.362.504.

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti. Tali costi sono stati totalmente contabilizzati a Conto Economico.

5. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 37 del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012.

6. FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

Non sono intervenuti fatti di rilievo nel corso del semestre.

7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

8. RISCHI, INCERTEZZE E PROSPETTIVE PER I SEI MESI RESTANTI DELL'ESERCIZIO

Come emerge dai dati pubblicati nel bollettino economico di Banca d'Italia, l'economia mondiale ha continuato a espandersi a ritmi contenuti nel primo trimestre 2012 frenata dalla stagnazione in Europa e dal rallentamento negli Stati Uniti e nei paesi emergenti. In Italia il calo del prodotto è proseguito anche nel secondo trimestre su cui hanno inciso la debolezza dell'occupazione e dei redditi reali e la caduta della fiducia delle famiglie, con gli scambi con l'estero che hanno continuato a sostenere l'attività economica.

In prospettiva nell'anno in corso e nel prossimo l'attività economica continuerà ad essere caratterizzata da un'accentuata debolezza della domanda interna, con il principale contributo positivo alla dinamica del prodotto proveniente dalle esportazioni. Nel complesso, la fase recessiva si estenderebbe alla seconda parte di quest'anno, ma a ritmi più contenuti rispetto ai primi due trimestri, e avrebbe termine all'inizio del 2013.

Più ottimistiche appaiono le previsioni dell'Osservatorio Altagamma in merito allo scenario 2012, che indicano, nonostante l'instabilità socio-economica, una crescita stimata sull'alto di gamma intorno al 6-7% a tassi di cambio costanti.

I risultati conseguiti dal nostro Gruppo nel primo semestre 2012 continuano ad evidenziare un importante recupero della redditività operativa, che registra una crescita ben più che proporzionale rispetto all'andamento delle vendite. Nell'attuale difficile congiuntura economica, il Gruppo resta fortemente focalizzato alla crescita anche attraverso la diversificazione geografica; infatti, entro la fine dell'anno, è in programma l'apertura di circa una ventina di nuovi punti vendita in franchising, di cui oltre la metà ubicati in Asia.

Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012

Prospetti contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ATTIVA CONSOLIDATA (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Key money		38.717.590	40.917.446	-2.199.856
Marchi		101.189.218	102.935.979	-1.746.761
Altre attività immateriali		1.170.578	1.237.128	-66.550
Totale attività immateriali	(1)	141.077.386	145.090.553	-4.013.167
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		17.804.495	17.760.576	43.919
Fabbricati		32.187.111	32.381.230	-194.119
Opere su beni di terzi		13.124.138	13.227.883	-103.745
Impianti e macchinari		6.536.995	7.108.806	-571.811
Attrezzature		340.253	377.417	-37.164
Altre attività materiali		3.846.644	3.680.636	166.008
Totale attività materiali	(2)	73.839.636	74.536.548	-696.912
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	30.251	29.625	626
Altre attività	(4)	2.918.063	2.915.138	2.925
Imposte anticipate	(5)	13.437.315	14.549.218	-1.111.903
Totale altre attività		16.385.629	17.493.981	-1.108.352
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		231.302.651	237.121.082	- 5.818.431
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(6)	77.653.749	74.259.636	3.394.113
Crediti commerciali	(7)	29.587.912	32.547.133	-2.959.221
Crediti tributari	(8)	8.911.114	8.394.168	516.946
Disponibilità liquide	(9)	6.164.107	8.443.724	-2.279.617
Crediti finanziari	(10)	1.015.000	0	1.015.000
Altri crediti	(11)	28.039.108	25.113.491	2.925.617
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		151.370.990	148.758.152	2.612.838
Attività disponibili per la vendita	(12)	436.885	7.711.633	-7.274.748
TOTALE ATTIVITA'		383.110.526	393.590.867	-10.480.341

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato I, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA PASSIVA CONSOLIDATA (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
PATRIMONIO NETTO	(13)			
Del gruppo				
Capitale sociale		25.371.407	25.371.407	0
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240.251	71.240.251	0
Riserva da conversione		-1.839.881	-2.425.059	585.178
Altre riserve		30.605.254	28.888.367	1.716.887
Riserva Fair Value		7.901.240	7.901.240	0
Riserva IAS		11.459.492	11.459.492	0
Utili/(perdite) esercizi precedenti		-10.011.183	-3.937.904	-6.073.279
Risultato d'esercizio di gruppo		-4.352.427	-4.279.554	-72.873
Patrimonio netto del gruppo		130.374.153	134.218.240	-3.844.087
Di terzi				
Capitale e riserve di terzi		15.743.317	15.806.685	-63.368
Risultato d'esercizio di terzi		174.084	172.512	1.572
Patrimonio netto di terzi		15.917.401	15.979.197	-61.796
TOTALE PATRIMONIO NETTO		146.291.554	150.197.437	-3.905.883
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(14)	1.007.181	1.070.987	-63.806
Imposte differite	(5)	38.098.389	40.515.662	-2.417.273
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(15)	7.769.445	7.942.941	-173.496
Passività finanziarie	(16)	5.519.793	7.059.804	-1.540.011
Passività non finanziarie	(17)	14.241.401	14.241.401	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		66.636.209	70.830.795	-4.194.586
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(18)	46.252.461	54.809.403	-8.556.942
Debiti tributari	(19)	3.485.564	3.342.381	143.183
Passività finanziarie	(20)	103.260.416	99.466.588	3.793.828
Altri debiti	(21)	17.184.322	14.944.263	2.240.059
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		170.182.763	172.562.635	-2.379.872
Passività disponibili per la vendita	(12)	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		383.110.526	393.590.867	-10.480.341

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato II, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem.		I° sem.	
		2012	%	2011	%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(22)	121.663.192	100,0%	119.966.651	100,0%
Altri ricavi e proventi	(23)	3.204.617	2,6%	2.535.754	2,1%
TOTALE RICAVI		124.867.809	102,6%	122.502.405	102,1%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		4.732.108	3,9%	933.697	0,8%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(24)	-40.499.776	-33,3%	-38.930.870	-32,5%
Costi per servizi	(25)	-35.605.507	-29,3%	-36.119.250	-30,1%
Costi per godimento beni di terzi	(26)	-11.897.126	-9,8%	-11.555.289	-9,6%
Costi per il personale	(27)	-31.070.773	-25,5%	-29.436.407	-24,5%
Altri oneri operativi	(28)	-3.410.372	-2,8%	-3.029.409	-2,5%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(29)	-6.761.292	-5,6%	-6.925.403	-5,8%
Proventi/(Oneri) finanziari	(30)	-3.927.775	-3,2%	-2.046.611	-1,7%
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-3.572.704	-2,9%	-4.607.137	-3,8%
Imposte	(31)	-605.639	-0,5%	-530.758	-0,4%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		-4.178.343	-3,4%	-5.137.895	-4,3%
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		-174.084	-0,1%	20.637	0,0%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		-4.352.427	-3,6%	-5.117.258	-4,3%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico Consolidato riportato nell'allegato III, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem.	I° sem.
		2012	2011
Utile/(perdita) del periodo (A)		-4.178.343	-5.137.895
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		-	-
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		272.460	-268.209
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)		-	-
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		272.460	-268.209
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		-3.905.883	-5.406.104
Totale Utile/(perdita) complessiva attribuibile a:		-3.905.883	-5.406.104
Soci della controllante		-4.079.967	-5.385.467
Interessenze di pertinenza di terzi		174.084	-20.637

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	I° sem. 2012	I° sem. 2011
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		8.444	4.512
Risultato del periodo prima delle imposte		-3.573	-4.607
Ammortamenti / svalutazioni		6.761	6.925
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-237	-967
Imposte sul reddito corrisposte		-1.768	-1.030
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		3.928	2.047
Variazione nelle attività e passività operative		-10.194	-5.254
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(32)	-5.083	-2.886
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		146	-287
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-2.162	-1.170
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		7.239	-65
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(33)	5.223	-1.522
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		272	-1.468
Distribuzione dividendi della controllante		0	0
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		2.254	7.295
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		-1.018	-26
Proventi (+) e oneri finanziari (-)		-3.928	-2.047
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(34)	-2.420	3.754
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		6.164	3.858

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nell'allegato IV, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato del periodo di Gruppo	Riserva da conversione	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 31 DICEMBRE 2010	25.371	71.240	31.080	7.901	11.459	- 2.342	- 12.507	- 2.385	129.817	25.727	155.544
Variazioni del patrimonio netto nel 1° semestre 2011											
Destinazione utile 31/12/10	-	-	- 2.191	-	-	- 10.316	12.507	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva al 30/06/11	-	-	-	-	-	-	5.117	- 268	- 5.385	- 21	5.406
Altre variazioni	-	-	-	-	-	8.720	-	-	8.720	- 9.920	1.200
SALDI AL 30 GIUGNO 2011	25.371	71.240	28.889	7.901	11.459	- 3.938	- 5.117	- 2.653	133.152	15.786	148.938

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato del periodo di Gruppo	Riserva da conversione	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 31 DICEMBRE 2011	25.371	71.240	28.890	7.901	11.459	- 3.938	- 4.280	- 2.425	134.218	15.979	150.197
Variazioni del patrimonio netto nel 1° semestre 2012											
Copertura perdite 31/12/11	-	-	1.715	-	-	- 5.995	4.280	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva al 30/06/12	-	-	-	-	-	-	4.352	272	- 4.080	174	3.906
Altre variazioni	-	-	-	-	-	77	-	313	236	- 236	-
SALDI AL 30 GIUGNO 2012	25.371	71.240	30.605	7.901	11.459	- 10.010	- 4.352	- 1.840	130.374	15.917	146.291

Note illustrative

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Aeffe è una delle principali realtà internazionali del settore del lusso, settore in cui opera attraverso la creazione, la produzione e la distribuzione di prodotti di alta qualità e unicità stilistica.

Il Gruppo è caratterizzato da una strategia multimarca e annovera nel proprio portafoglio marchi noti a livello internazionale, sia di proprietà come "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia in licenza tra i quali "Jean Paul Gaultier", "Blugirl" e "Cacharel". Il Gruppo ha, inoltre, concesso in licenza a primari *partners*, la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi, occhiali ed altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: *prêt-à porter* (che include le linee *prêt-à porter* e l'abbigliamento intimo e mare) e calzature e pelletteria.

La Capogruppo Aeffe, costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e con sede sociale in Italia a S. Giovanni in Marignano (RN), è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società è sottoposta al controllo della Società Fratelli Ferretti Holding S.r.l.

Il presente bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo Aeffe e delle sue controllate e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard –"IFRS"– (intendendo per IFRS anche gli International Accounting Standards –"IAS"– tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee –"IFRIC"– precedentemente denominato Standing Interpretations Committee –"SIC"–) emanati dall'International Accounting Standards Board –"IASB"– e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella fattispecie ai fini della redazione del presente bilancio semestrale abbreviato è stato applicato lo IAS 34 (bilanci intermedi).

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 30 giugno 2012 include il bilancio della Capogruppo Aeffe e quelli delle società italiane ed estere nelle quali Aeffe possiede, direttamente o tramite proprie controllate e collegate, il controllo o comunque esercita un'influenza dominante.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto al 30 giugno 2012 a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate;
- la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* del patrimonio netto delle società partecipate alla data di acquisto della partecipazione viene distribuita, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate e, per l'eventuale parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo, nel caso fosse presente, ha cessato di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e debito e gli utili non ancora realizzati nei confronti dei terzi derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote di patrimonio netto e di utile o perdita del semestre di competenza di terzi sono esposte in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- le Società acquisite nel corso del semestre sono consolidate dalla data in cui è stata raggiunta la maggioranza.

Controllate

Le controllate sono le entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo è il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. I bilanci delle controllate sono consolidati a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

L'acquisizione delle controllate viene contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto. Il costo dell'acquisizione è determinato quale somma del *fair value* delle attività cedute, delle azioni emesse e delle passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eventuale eccedenza del costo dell'acquisizione, rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita, viene contabilizzata come avviamento.

Nel caso in cui la quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

I saldi, le operazioni, i ricavi e i costi infragruppo non realizzati, vengono eliminati nel consolidamento.

Inoltre, le operazioni di aggregazione aziendale infragruppo sono state contabilizzate mantenendo il valore d'iscrizione delle attività e passività pari a quello già registrato nel bilancio consolidato.

Collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di crediti di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Capogruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili delle collegate alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio

di acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscono l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento è riportato nella seguente tabella:

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale	Part.diretta	Part.indiretta
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale					
Società italiane					
Aeffe Retail	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	8.585.150	100%	
Clan Café	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	100.000		62,9% (iii)
Moschino	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	20.000.000	70%	
Nuova Stireria Tavoleto	Tavoleto (PU) Italia	EUR	10.400	100%	
Pollini	Gatteo (FC) Italia	EUR	6.000.000	100%	
Pollini Retail	Gatteo (FC) Italia	EUR	5.000.000		100% (i)
Velmar	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	120.000	100%	
Società estere					
Aeffe France	Parigi (FR)	EUR	1.550.000	99,9%	
Aeffe UK	Londra (GB)	GBP	310.000	100%	
Aeffe USA	New York (USA)	USD	600.000	100%	
Divè	Galazzano (RSM)	EUR	260.000	75%	
Fashoff UK	Londra (GB)	GBP	1.550.000		70% (ii)
Moschino Far East	Hong Kong (HK)	HKD	1.000.000		70% (ii)
Moschino Japan	Tokyo (J)	JPY	120.000.000		70% (ii)
Moschino Korea	Seoul (ROK)	KRW	50.000.000		70% (ii)
Moschino France	Parigi (FR)	EUR	50.000		70% (ii)
Moschino Retail	Berlino (D)	EUR	180.000		70% (ii)
Ozbek (london)	Londra (GB)	GBP	300.000	92%	
Aeffe Japan	Tokyo (J)	JPY	3.600.000	100%	
Bloody Mary	New York (USA)	USD	100.000		70% (ii)
Pollini Suisse	Chiasso (CH)	CHF	20.000		100% (i)
Pollini Austria	Vienna (A)	EUR	35.000		100% (i)

Note (dettaglio partecipazioni indirette):

- (i) detenuta al 100% da Pollini Spa
- (ii) detenuta al 100% da Moschino Spa;
- (iii) detenuta al 62,893% da Aeffe Retail.

VALUTA ESTERA

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna entità del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate nel conto economico. Le attività

e passività non monetarie che sono valutate al fair value in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value era stato determinato.

Bilanci delle società estere

I bilanci delle società estere la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro sono convertiti in Euro utilizzando le seguenti procedure:

- (i) attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dal consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio;
- (ii) ricavi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo che approssima il tasso di cambio alla data delle operazioni;
- (iii) le differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto. Alla dismissione di una società estera, l'importo complessivo delle differenze di cambio accumulate relativo a tale società estera viene rilevato nel conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione delle valute	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio
	30 giugno 2012	I° sem 2012	31 dicembre 2011	2011	30 giugno 2011	I° sem 2011
Dollaro USA	1,2590	1,2968	1,2939	1,3917	1,4453	1,4031
Sterlina britannica	0,8068	0,8225	0,8353	0,8678	0,9026	0,8680
Yen Giapponese	100,1300	103,3668	100,2000	111,0208	116,2500	115,0297
Won Sudcoreano	1441,0000	1480,6233	1498,6900	1541,0467	1543,1900	1544,5617
Franco Svizzero	1,2030	1,2048	1,2156	1,2340	1,2071	1,2704

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, il Gruppo ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto". Per quanto riguarda il conto economico complessivo si è utilizzato l'approccio del doppio prospetto.

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del presente bilancio semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, come descritti nel Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011, salvo quanto disposto dalle seguenti interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, applicabili a partire dal 1° gennaio 2012 (ove non diversamente indicato):

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value

attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transizioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà denominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione dell'IFRS 11, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel proprio ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che prevede in modo specifico informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutte le componenti presentate tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti sono applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' NON CORRENTI

Alla data di riferimento della presente bilancio semestrale abbreviato non esistono indicazioni che le attività possano avere subito una riduzione durevole di valore.

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Key money	Altre	Totale
Saldo al 01.01.12	102.936	40.917	1.238	145.091
Incrementi	0	772	142	914
- incrementi per acquisti	0	772	142	914
- incrementi per aggregazioni aziendali	0	0	0	0
Decrementi	0	-1.052	-6	-1.058
Diff. di traduzione / Altre variazioni	0	0	-3	-3
Ammortamenti del periodo	-1.747	-1.920	-200	-3.867
Saldo al 30.06.12	101.189	38.717	1.171	141.077

La movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali evidenzia le seguenti variazioni:

- o gli incrementi, pari a Euro 914 migliaia, relativi principalmente alla categoria "Key money";
- o i decrementi, pari a Euro 1.058 migliaia, di cui Euro 1.052 migliaia per la vendita di una boutique sita a Parigi;
- o gli ammortamenti del periodo pari a Euro 3.867 migliaia;

Marchi

La voce include i valori dei marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap & Chic", "Love Moschino", "Pollini", "Studio Pollini"). Il valore è così suddiviso tra i differenti marchi:

(Valori in migliaia di Euro)	Vita residua del marchio espressa in anni	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Alberta Ferretti	31	3.840	3.903
Moschino	33	56.296	57.260
Pollini	29	41.053	41.773
Totale		101.189	102.936

Key money

Tale voce si riferisce alle somme pagate dal Gruppo per il subentro in contratti di locazione relativi ai punti vendita a gestione diretta o, nel caso di aggregazioni aziendali, al *fair value* di tali attività all'atto dell'acquisizione.

Il Gruppo, fino all'esercizio 2008, anche sulla scorta di valutazioni redatte da esperti indipendenti, ha evidenziato la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, sono sempre state considerate a tale riguardo le tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dalle aziende del Gruppo che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro

naturale scadenza e a prescindere dalla volontà di mantenere in seguito tali posizioni quali punti vendita del Gruppo, in considerazione del valore attribuibile alle posizioni commerciali stesse.

A seguito di alcuni segnali provenienti dal mercato dei key money il Gruppo ha ritenuto corretto effettuare un cambiamento di stima sulla vita utile degli stessi passando da vita utile indefinita a vita utile definita.

A partire dal 2009 infatti, si è notata una inversione di tendenza, anche se non generalizzata, che ha portato alcuni locatori a chiedere la risoluzione del contratto in prossimità della scadenza. Anche se le più recenti contrattazioni effettuate dal Gruppo confortano sulla intera recuperabilità del valore originario dei key money, in virtù della nuova impostazione del mercato gli amministratori hanno prudenzialmente ritenuto corretto effettuare il cambio di stima della vita utile. In base all'esperienza dei rinnovi ottenuti dai locatori negli esercizi passati, gli amministratori hanno ritenuto congruo stimare una vita utile corrispondente alla durata residua del contratto, preventivando in genere un rinnovo per ulteriori 6 anni e considerando un valore terminale finale pari agli importi dovuti a titolo di indennità per il subentro nella locazione ove previsto dalle normative nazionali.

Altre

La voce altre si riferisce prevalentemente alle licenze d'uso software.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.12	17.761	32.381	13.228	7.109	377	3.681	74.537
Incrementi	-	40	1.008	141	40	645	1.874
Decrementi	-	-3	-17	-55	0	0	-75
Diff. di traduzione / Altre variazioni	44	197	106	1	0	15	363
Ammortamenti del periodo	-	-428	-1.201	-659	-77	-494	-2.859
Saldo al 30.06.12	17.805	32.187	13.124	6.537	340	3.847	73.840

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 1.874 migliaia. Essi si riferiscono principalmente ai nuovi investimenti per arredamento, ristrutturazione ed ammodernamento dei negozi.
- Decrementi, alienazioni al netto del fondo ammortamento residuo, per Euro 75 migliaia.
- Incrementi per differenze di traduzione e altre variazioni per Euro 363 migliaia.
- Ammortamenti per Euro 2.859 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezion fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

3. INVESTIMENTI (PARTECIPAZIONI)

La voce comprende le partecipazioni valutate al costo.

4. ALTRE ATTIVITÀ

La voce include in via principale i crediti per depositi cauzionali relativi a contratti di locazione commerciale. Il valore al 30 giugno 2012 è sostanzialmente in linea con quello del 31 dicembre 2011.

5. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI NON CORRENTI PER IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 30 giugno 2012 ed al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
Beni materiali	-	-	-263	-292
Attività immateriali	3	3	-180	-192
Accantonamenti	1.354	1.545	-	-
Oneri deducibili in esercizi futuri	210	255	-	-
Proventi tassabili in esercizi futuri	775	768	-1.127	-1.206
Perdite fiscali portate a nuovo	9.269	10.097	-	-
Altre	-	-	-54	-53
Imposte da passaggio IAS	1.826	1.881	-36.474	-38.773
Totale	13.437	14.549	-38.098	-40.516

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso del semestre è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Differenze di traduzione	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	-292	-6	35	-	-263
Attività immateriali	-189	-	12	-	-177
Accantonamenti	1.545	2	-193	-	1.354
Oneri deducibili in esercizi futuri	255	1	75	-121	210
Proventi tassabili in esercizi futuri	-438	-	86	-	-352
Perdite fiscali portate a nuovo	10.097	84	1.480	-2.392	9.269
Altre	-53	-1	301	-301	-54
Imposte da passaggio IAS	-36.892	-	2.333	-89	-34.648
Totale	-25.967	80	4.129	-2.903	-24.661

La variazione in diminuzione pari a Euro 2.903 migliaia della colonna "Altro" si riferisce sostanzialmente alla compensazione del debito per IRES dell'esercizio maturato in alcune società del Gruppo con il credito per imposte differite generatosi in Aeffe Spa in conseguenza dell'adesione delle società controllate al consolidato fiscale.

ATTIVITÀ CORRENTI

6. RIMANENZE

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.534	15.539	-2.005	-12,9%
Prodotti in corso di lavorazione	7.978	6.099	1.879	30,8%
Prodotti finiti e merci	55.652	52.145	3.507	6,7%
Acconti	490	477	13	2,7%
Totale	77.654	74.260	3.394	4,6%

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni autunno/inverno 2012, mentre i prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni primavera/estate 2012, autunno/inverno 2012 e il campionario della primavera/estate 2013.

7. CREDITI COMMERCIALI

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Crediti verso clienti	31.051	34.465	-3.414	-9,9%
(Fondo svalutazione crediti)	-1.463	-1.918	455	-23,7%
Totale	29.588	32.547	-2.959	-9,1%

Al 30 giugno 2012 i crediti commerciali sono pari a Euro 29.588 migliaia, con un decremento del 9,1% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2011 (Euro 32.547 migliaia).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

8. CREDITI TRIBUTARI

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
IVA	4.420	3.461	959	27,7%
IRES	2.100	2.084	16	0,8%
IRAP	160	66	94	142,4%
Erario c/ritenute	983	1.399	-416	-29,7%
Altri crediti tributari	1.248	1.384	-136	-9,8%
Totale	8.911	8.394	517	6,2%

Al 30 giugno 2012 i crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle istituzioni tributarie ammontano a Euro 8.911 migliaia. La variazione di Euro 517 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 è dovuta principalmente all'incremento del credito per IVA.

9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Depositi bancari e postali	5.601	7.777	-2.176	-28,0%
Assegni	138	17	121	711,8%
Denaro e valori in cassa	425	650	-225	-34,6%
Totale	6.164	8.444	-2.280	-27,0%

La voce depositi bancari e postali rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce denaro e valori in cassa rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

Il decremento delle disponibilità liquide registrato nel semestre chiuso al 30 giugno 2012 rispetto al 31 dicembre 2011 è di Euro 2.280 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

10. CREDITI FINANZIARI

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Crediti Finanziari	1.015	0	1.015	n.a.
Totale	1.015	-	1.015	n.a.

Il credito finanziario al 30 giugno 2012 si riferisce alla vendita di una boutique sita a Parigi.

11. ALTRI CREDITI

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Crediti per costi anticipati	20.509	18.770	1.739	9,3%
Acconti per royalties e provvigioni	1.844	1.375	469	34,1%
Acconti da fornitori	378	287	91	31,7%
Ratei e risconti attivi	1.980	1.500	480	32,0%
Altri	3.328	3.181	147	4,6%
Totale	28.039	25.113	2.926	11,7%

Gli altri crediti a breve termine aumentano di Euro 2.926 migliaia principalmente per la crescita dei crediti per costi anticipati di Euro 1.739 migliaia. Tale incremento è stato generato dalla stagionalità del business e dall'incremento dei costi variabili sospesi a fine giugno in conseguenza delle buone performance del fatturato e degli ordinativi.

I costi anticipati si riferiscono alla sospensione dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2013, per i quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita e alla parziale sospensione dei medesimi costi per la collezione autunno/inverno 2012.

12. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA

La variazione delle voci attività e passività disponibili per la vendita si riferisce alla cessione avvenuta nel semestre di una boutique Pollini sita a Milano.

In sintesi, le voci comprese nelle attività e nelle passività disponibili per la vendita sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	Variazioni Δ
Key money	0	7.207	-7.207
Attività materiali	0	68	-68
Altre attività	437	437	0
Totale	437	7.712	-7.275

13. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio netto al 30 giugno 2012, mentre le relative variazioni sono illustrate nei prospetti di patrimonio netto.

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011	Variazioni Δ
Capitale sociale	25.371	25.371	-
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.240	-
Riserva da conversione	-1.840	-2.425	585
Altre riserve	30.605	28.890	1.715
Riserva Fair Value	7.901	7.901	-
Riserva IAS	11.459	11.459	-
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	-10.010	-3.938	-6.072
Riserve di risultato	-4.352	-4.280	-72
Patrimonio netto di terzi	15.917	15.979	-62
Totale	146.291	150.197	-3.906

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 30 giugno 2012, interamente sottoscritto e versato, (al lordo delle azioni proprie) risulta pari a Euro 26.841 migliaia, ed è costituito da 107.362.504 azioni da euro 0,25 ciascuna. Al 30 giugno 2012 la Capogruppo possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 71.240 migliaia e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

RISERVA DA CONVERSIONE

L'incremento pari a Euro 585 migliaia relativo a tale riserva è dovuto agli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società in valuta diversa dall'Euro.

ALTRE RISERVE

Nel corso del semestre tale voce si è incrementata per l'accantonamento a riserva dell'utile dell'esercizio precedente della Capogruppo.

RISERVA FAIR VALUE

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati del Gruppo, sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

RISERVA IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dall'IFRS 1. Rileviamo che ogni differenza emersa è stata imputata pro quota anche alla frazione di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

UTILI/(PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI

La voce Utili/(Perdite) esercizi precedenti ha registrato una variazione negativa principalmente per effetto delle perdite consolidate al 31 dicembre 2011.

PATRIMONIO NETTO DELLE MINORANZE

La variazione della voce patrimonio netto delle minoranze è da attribuire alla quota parte del risultato del semestre di competenza di terzi.

Il patrimonio attribuito ai terzi rappresenta la quota di patrimoni netti delle consolidate di proprietà di altri soci e comprende le riserve IAS di loro pertinenza.

PASSIVITA' NON CORRENTI

14. ACCANTONAMENTI

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi	30 giugno
	2011			2012
Trattamento di quiescenza	926	16	-72	870
Altri	145		-8	137
Totale	1.071	16	-80	1.007

L'accantonamento per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico del Gruppo, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

15. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i lavoratori, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	30 giugno
	2011			2012
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	7.943	227	-401	7.769
Totale	7.943	227	-401	7.769

Gli incrementi comprendono oneri finanziari per Euro 171 migliaia.

16. PASSIVITÀ FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Debiti verso banche	5.484	7.024	-1.540	-21,9%
Debiti verso altri finanziatori	36	36	0	n.a.
Totale	5.520	7.060	-1.540	-21,8%

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito. Si precisa che tale voce comprende esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari; non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (*covenant*), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 30 giugno 2012 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	8.543	3.059	5.484
Totale	8.543	3.059	5.484

Si precisa che non ci sono scadenze oltre i cinque anni con l'eccezione di Euro 365 migliaia di un mutuo con scadenza al 2018.

17. PASSIVITÀ NON FINANZIARIE

Tale voce pari a Euro 14.241 migliaia si riferisce principalmente al debito della controllata Moschino nei confronti del socio Sinv a titolo di versamento infruttifero soci. Il debito ha natura di versamento in conto capitale ed è sorto all'atto dell'acquisizione della Moschino nei confronti della Capogruppo e della Sinv nel 1999, ripartito in quote proporzionali rispetto alle quote di partecipazione detenute dalla Capogruppo e dalla Sinv nei confronti della stessa società Moschino.

PASSIVITA' CORRENTI

18. DEBITI COMMERCIALI

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Debiti commerciali	46.252	54.809	-8.557	-15,6%
Totale	46.252	54.809	-8.557	-15,6%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

19. DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Debiti per Irap	593	448	145	32,4%
Debiti per Ires	126	78	48	61,5%
Debiti verso Erario per ritenute	1.962	2.280	-318	-13,9%
Debiti verso Erario per IVA	741	420	321	76,4%
Altri	64	116	-52	-44,8%
Totale	3.486	3.342	144	4,3%

I debiti tributari rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 31 dicembre 2011.

20. PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Debiti verso banche	100.878	96.326	4.552	4,7%
Debiti verso altri finanziatori	2.382	3.141	-759	-24,2%
Totale	103.260	99.467	3.793	3,8%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Capogruppo e alle altre società del Gruppo.

I debiti verso altri finanziatori sono relativi ai debiti finanziari iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*. Il debito per leasing è relativo all'operazione di Leaseback effettuata dalla Capogruppo sul fabbricato nel quale opera tuttora la Pollini. L'importo originario complessivo del finanziamento sorto nel 2002 era pari a Euro 17.500 migliaia. Il contratto prevede un piano di ammortamento del finanziamento con scadenza novembre 2012. Il prezzo di riscatto previsto contrattualmente è pari ad Euro 1.750 migliaia da corrispondersi al termine del contratto.

21. ALTRI DEBITI

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	2.997	3.441	-444	-12,9%
Debiti verso dipendenti	6.448	4.503	1.945	43,2%
Debiti verso clienti	2.375	1.678	697	41,5%
Ratei e risconti passivi	3.493	2.609	884	33,9%
Altri	1.871	2.713	-842	-31,0%
Totale	17.184	14.944	2.240	15,0%

I debiti per Istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti del Gruppo. Il loro decremento rispetto al valore del 31 dicembre 2011 è sostanzialmente riconducibile agli oneri contributivi pagati a gennaio 2012 sulla quota di tredicesima pagata a dicembre 2011.

Il sensibile incremento dei debiti verso dipendenti è da attribuire principalmente alla presenza del rateo di tredicesima mensilità al 30 giugno 2012 che non trova corrispondenza nel saldo di fine esercizio 2011.

L'incremento dei debiti verso clienti è legato principalmente alla stagionalità del business.

La voce ratei e risconti passivi si riferisce principalmente ai risconti passivi relativi al rinvio al semestre successivo di ricavi non di competenza.

Gli altri debiti includono principalmente debiti per provvigioni.

INFORMATIVA PER SETTORE IN MERITO A UTILI O PERDITE, ATTIVITA' E PASSIVITA'

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 la società ha ritenuto di definire quali settori operativi quelli già individuati sulla base dello IAS 14 Informativa di Settore: la Divisione *prêt-à porter* e la Divisione calzature e pelletteria. Tale decisione è stata presa in quanto gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale operativo al fine valutarne i risultati e decidere le risorse da allocare a ciascun settore e per i quali sono disponibili informazioni separate di bilanci.

La divisione *prêt-à porter* si compone principalmente delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar ed opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Love Moschino") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Jean Paul Gaultier", "Blugirl" e "Cacharel"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo che per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Moschino", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quali "Blugirl".

La divisione *prêt-à porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi. L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, *foulard* e cravatte.

Le tabelle che seguono indicano i dati economici del primo semestre 2012 e del primo semestre 2011 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
I° sem. 2012				
Ricavi di settore	96.894	32.291	-7.522	121.663
Ricavi infradivisione	-2.497	-5.025	7.522	0
Ricavi da clienti terzi	94.397	27.266	-	121.663
Margine operativo lordo (EBITDA)	7.711	-595	-	7.116
Ammortamenti	-5.347	-1.379	-	-6.726
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni	-8	-27	-	-35
Margine operativo (EBIT)	2.356	-2.001	-	355
Proventi finanziari	507	23	-479	51
Oneri finanziari	-3.414	-1.043	479	-3.978
Risultato ante imposte	-551	-3.021	-	-3.572
Imposte sul reddito	-1.175	569	-	-606
Risultato netto	-1.726	-2.452	-	-4.178

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
I° sem. 2011				
Ricavi di settore	98.151	28.456	-6.640	119.967
Ricavi infradivisione	-1.847	-4.793	6.640	0
Ricavi da clienti terzi	96.304	23.663	-	119.967
Margine operativo lordo (EBITDA)	6.092	-1.727	-	4.365
Ammortamenti	-5.343	-1.554	-	-6.897
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni		-29	-	-29
Margine operativo (EBIT)	749	-3.310	-	-2.561
Proventi finanziari	516	46	-174	388
Oneri finanziari	-2.116	-492	174	-2.434
Risultato ante imposte	-851	-3.756	-	-4.607
Imposte sul reddito	-1.534	1.003	-	-531
Risultato netto	-2.385	-2.753	-	-5.138

Le tabelle che seguono indicano i dati patrimoniali e finanziari al 30 giugno 2012 e al 31 dicembre 2011 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
30 giugno 2012				
ATTIVITA' DI SETTORE	304.028	102.082	-45.347	360.763
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	92.237	48.840	-	141.077
Attività materiali	70.125	3.715	-	73.840
Altre attività non correnti	8.579	1.714	-7.345	2.948
ALTRE ATTIVITA'	19.541	2.807	-	22.348
ATTIVITA' CONSOLIDATE	323.569	104.889	-45.347	383.111

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
30 giugno 2012				
PASSIVITA' DI SETTORE	180.155	60.427	-45.347	195.235
ALTRE PASSIVITA'	26.242	15.342	-	41.584
PASSIVITA' CONSOLIDATE	206.397	75.769	-45.347	236.819

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2011				
ATTIVITA' DI SETTORE	301.770	111.304	-42.426	370.648
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	95.305	49.786	-	145.091
Attività materiali	71.046	3.491	-	74.537
Altre attività non correnti	6.830	1.567	-5.452	2.945
ALTRE ATTIVITA'	20.073	2.870	-	22.943
ATTIVITA' CONSOLIDATE	321.843	114.174	-42.426	393.591

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2011				
PASSIVITA' DI SETTORE	176.872	65.089	-42.426	199.535
ALTRE PASSIVITA'	26.347	17.511	-	43.858
PASSIVITA' CONSOLIDATE	203.219	82.600	-42.426	243.393

Informativa per area geografica

La tabella che segue indica i ricavi netti al 30 giugno 2012 e al 30 giugno 2011 suddivisi per area geografica:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2012	%	2011	%	Δ	%
Italia	49.894	41,0%	52.075	43,4%	-2.181	-4,2%
Europa (Italia e Russia escluse)	24.564	20,2%	24.689	20,6%	-125	-0,5%
Russia	10.153	8,3%	7.929	6,6%	2.224	28,1%
Stati Uniti	9.311	7,7%	8.821	7,4%	490	5,6%
Giappone	11.205	9,2%	9.565	8,0%	1.640	17,1%
Resto del mondo	16.536	13,6%	16.888	14,0%	-352	-2,1%
Totale	121.663	100,0%	119.967	100,0%	1.696	1,4%

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

22. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nel primo semestre 2012, i ricavi consolidati sono stati pari a Euro 121.663 migliaia rispetto a Euro 119.967 migliaia del primo semestre 2011, con un incremento dell'1,4% (-0,2% a tassi di cambio costanti).

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono diminuiti dell'1,3% (-3,2% a tassi di cambio costanti), a Euro 96.894 migliaia, mentre i ricavi della divisione calzature e pelletteria sono aumentati del 13,5% a Euro 32.291 migliaia, al lordo delle elisioni tra le due divisioni.

23. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Sopravvenienze attive	314	746	-432	-57,9%
Altri ricavi	2.891	1.790	1.101	61,5%
Totale	3.205	2.536	669	26,4%

Nel primo semestre 2012 la voce *Sopravvenienze attive*, composta prevalentemente da recupero crediti da istanze di fallimento e ricavi di competenza anni precedenti, diminuisce di Euro 432 migliaia rispetto al valore del semestre precedente.

La voce *Altri ricavi*, che ha un valore di Euro 2.891 migliaia, include principalmente ad utili su cambi di natura commerciale, affitti attivi, vendite di materie prime ed imballaggi. La variazione di Euro 1.101 migliaia rispetto al valore del semestre precedente è imputabile principalmente all'incremento degli utili su cambi di natura commerciale, in particolare quelli generati dalla variazione dello Yen Giapponese.

24. COSTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	40.500	38.931	1.569	4,0%
Totale	40.500	38.931	1.569	4,0%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

L'incremento di tale voce è connesso all'incremento dei volumi commercializzati.

25. COSTI PER SERVIZI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Lavorazioni esterne	10.956	12.098	-1.142	-9,4%
Consulenze	7.286	6.667	619	9,3%
Pubblicità e promozione	5.207	5.723	-516	-9,0%
Premi e provvigioni	2.261	2.417	-156	-6,5%
Trasporti	2.154	1.895	259	13,7%
Utenze	1.175	1.102	73	6,6%
Compensi amministratori e collegio sindacale	1.305	1.370	-65	-4,7%
Assicurazioni	370	397	-27	-6,8%
Commissioni bancarie	767	617	150	24,3%
Spese di viaggio	1.244	1.126	118	10,5%
Altri servizi	2.881	2.707	174	6,4%
Totale	35.606	36.119	-513	-1,4%

I costi per servizi passano da Euro 36.119 migliaia del primo semestre 2011 a Euro 35.606 migliaia del primo semestre 2012, con un decremento dell'1,4%. Il decremento è riferibile principalmente:

- al decremento dei costi per le lavorazioni esterne che deve essere letto congiuntamente al costo delle materie prime con cui partecipa alla formazione del costo del venduto. In termini di incidenza sul fatturato questa componente di costo passa dal 41,8% del primo semestre 2011 al 38,4% del primo semestre 2012.
- all'incremento dei costi per "Consulenze" principalmente quelle stilistiche e amministrative;
- ai minori costi per "Pubblicità e promozione". Le spese di pubblicità e pubbliche relazioni del Gruppo nel loro complesso (classificati per natura in diverse voci del conto economico) ammontano all'8% del fatturato, in linea con i periodi precedenti;

26. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Affitti passivi	10.414	9.835	579	5,9%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	1.077	1.341	-264	-19,7%
Noleggi ed altri	406	379	27	7,1%
Totale	11.897	11.555	342	3,0%

La voce costi per godimento beni di terzi aumenta di Euro 342 migliaia passando da Euro 11.555 migliaia del primo semestre 2011 a Euro 11.897 migliaia del primo semestre 2012. Tale incremento, imputabile principalmente alle nuove aperture, sia quelle effettuate durante il primo semestre 2011 e a pieno regime nel primo semestre 2012 sia a quelle realizzate nel 2012, è parzialmente compensato da minori *royalties* legate ai marchi in licenza.

27. COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Salari e stipendi	23.083	22.004	1.079	4,9%
Oneri sociali	7.988	7.432	556	7,5%
Totale	31.071	29.436	1.635	5,6%

Il costo del personale passa da Euro 29.436 migliaia del primo semestre 2011 a Euro 31.071 migliaia del primo semestre 2012 con un'incidenza sulle vendite che passa dal 24,5% del primo semestre 2011 al 25,5% del primo semestre 2012.

La forza lavoro passa da una media di 1.470 unità nel primo semestre 2011 a 1.455 unità nel primo semestre 2012.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	I° sem.	I° sem.	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Operai	390	408	-18	-4%
Impiegati-quadri	1.038	1.036	2	0%
Dirigenti	27	26	1	4%
Totale	1.455	1.470	-15	-1%

28. ALTRI ONERI OPERATIVI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Imposte e tasse	444	294	150	51,0%
Omaggi	154	60	94	156,7%
Sopravvenienze passive	615	653	-38	-5,8%
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	105	83	22	26,5%
Perdite su cambi	1.805	1.535	270	17,6%
Altri oneri operativi	287	404	-117	-29,0%
Totale	3.410	3.029	381	12,6%

La voce altri costi operativi passa a Euro 3.410 migliaia da Euro 3.029 migliaia del primo semestre 2011 con un incremento del 12,6%.

29. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.867	3.342	525	15,7%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.859	3.554	-695	-19,6%
Svalutazioni	35	29	6	20,7%
Totale	6.761	6.925	-164	-2,4%

Gli ammortamenti rimangono sostanzialmente in linea con il semestre precedente.

30. PROVENTI / ONERI FINANZIARI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Interessi attivi	13	36	-23	-63,9%
Differenze cambio	17	330	-313	-94,8%
Sconti finanziari	4	20	-16	-80,0%
Altri proventi	17	2	15	750,0%
Proventi finanziari	51	388	-337	-86,9%
Interessi passivi vs banche	3.310	1.699	1.611	94,8%
Altri interessi passivi	272	184	88	47,8%
Interessi per leasing	69	105	-36	-34,3%
Differenze cambio	8	91	-83	-91,2%
Altri oneri	320	356	-36	-10,1%
Oneri finanziari	3.979	2.435	1.544	63,4%
Totale	3.928	2.047	1.881	91,9%

La variazione in aumento della voce proventi/oneri finanziari è di Euro 1.881 migliaia. Tale effetto è sostanzialmente correlato:

- alle minori differenze cambio positive generate dai finanziamenti in valuta estera del primo semestre 2011 rispetto a quelle del primo semestre 2012 (in particolare quelli in Yen Giapponesi);
- all'incremento del tasso medio d'interesse del primo semestre 2012 rispetto a quello dell'analogo periodo dell'esercizio 2011.

31. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Imposte correnti	4.467	1.914	2.553	133,4%
Imposte differite	-4.129	-1.383	-2.746	198,6%
Imposte relative ad esercizi precedenti	268	0	268	n.a.
Totale imposte sul reddito	606	531	75	14,1%

La composizione e i movimenti delle attività e passività fiscali differite sono descritti nel paragrafo attività e passività fiscali differite.

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il primo semestre 2012 e il primo semestre 2011 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem
	2012	2011
Risultato prima delle imposte	-3.573	-4.607
Aliquota fiscale applicata	27,5%	27,5%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	-983	-1.267
Effetto fiscale	-159	-217
Effetto aliquote fiscali di altri paesi	538	1.290
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	-604	-194
IRAP (corrente e differita)	1.210	725
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	606	531

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un semestre e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa impiegato nel primo semestre 2012 è stato pari a Euro 2.280 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2012	I° sem. 2011
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	8.444	4.512
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	-5.083	-2.886
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	5.223	-1.522
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	-2.420	3.754
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	-2.280	-654
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	6.164	3.858

32. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA

La gestione operativa del primo semestre 2012 ha impiegato flussi di cassa pari a Euro 5.083 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2012	I° sem. 2011
Risultato del periodo prima delle imposte	-3.573	-4.607
Ammortamenti / svalutazioni	6.761	6.925
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	-237	-967
Imposte sul reddito corrisposte	-1.768	-1.030
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	3.928	2.047
Variazione nelle attività e passività operative	-10.194	-5.254
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	-5.083	-2.886

33. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

Il flusso di cassa derivante dall'attività di investimento nel primo semestre 2012 è di Euro 5.223 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2012	I° sem. 2011
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	146	-287
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	-2.162	-1.170
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)	7.239	-65
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	5.223	-1.522

34. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

Il flusso di cassa impiegato nell'attività finanziaria nel primo semestre 2012 è di Euro 2.420 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2012	I° sem. 2011
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	272	-1.468
Distribuzione dividendi della controllante	0	0
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	2.254	7.295
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	-1.018	-26
Proventi (+) e oneri finanziari (-)	-3.928	-2.047
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	-2.420	3.754

ALTRE INFORMAZIONI

35. PIANI DI STOCK OPTIONS

Nel semestre non sono state concesse opzioni per l'acquisto di azioni rappresentative del capitale della Aeffe S.p.A.. Per il dettaglio sui piani di stock-options si rimanda a quanto illustrato nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.

36. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Aeffe al 30 giugno 2012 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2012	31 dicembre 2011
A - Cassa	563	667
B - Altre disponibilità liquide	5.601	7.777
C - Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D - Liquidità (A) + (B) + (C)	6.164	8.444
E - Crediti finanziari correnti	1.015	-
F - Debiti finanziari correnti	-97.819	-93.314
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.059	-3.012
H - Altri debiti finanziari correnti	-2.382	-3.141
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-103.260	-99.467
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	-96.081	-91.023
K - Debiti bancari non correnti	-5.484	-7.024
L - Obbligazioni emesse	-	-
M - Altri debiti non correnti	-36	-36
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-5.520	-7.060
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-101.601	-98.083

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 101.601 migliaia al 30 giugno 2012 rispetto a Euro 98.083 migliaia del 31 dicembre 2011. Tale incremento è riferibile principalmente al risultato economico del primo semestre 2012 e alla stagionalità del business.

37. UTILE PER AZIONE

Utile base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2012	30 giugno 2011
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	-4.352	-5.117
Numero medio di azioni del periodo	101.486	101.486
Utile base per azione	-0,043	-0,050

Si precisa che a seguito dell'aumento di capitale di 19 milioni di nuove azioni, avvenuto in data 24 Luglio 2007, interamente sottoscritte, il numero di azioni attualmente in circolazione è pari a 107.362.504 unità.

38. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni e i saldi reciproci tra le società del Gruppo, incluse nell'area di consolidamento, sono stati eliminati nel bilancio consolidato per cui non vengono descritti in questa sede. Le operazioni compiute dal Gruppo con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dal Gruppo con i soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2012	I° sem. 2011	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	150	150	Costo
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile Commerciale	609	627	Costo
	150	0	Credito
Società Ferrim con Società Moschino S.p.a.			
Affitto immobile Commerciale	421	413	Costo
	0	91	Credito
	0	218	Debito
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Commerciale	63	101	Ricavo
Affitto immobile	46	58	Costo
Commerciale	933	881	Credito
Commerciale	158	55	Debito
Società Aeffe France con Società Solide Real Estate France			
Affitto immobile	144	134	Costo
Commerciale	0	111	Debito
Commerciale	45	0	Credito
Società Moschino France con Società Solide Real Estate France			
Affitto immobile	176	164	Costo
Commerciale	1.040	627	Debito

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2012 ed al 30 giugno 2011.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio	Val. Ass. Correlate	%	Bilancio	Val. Ass. Correlate	%
	I° sem	2012		I° sem	2011	
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	121.663	63	0,1%	119.967	101	0,1%
Costi per servizi	35.606	150	0,4%	36.119	150	0,4%
Costi per godimento beni di terzi	11.897	1.396	11,7%	11.555	1.396	12,1%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Debiti commerciali	46.252	1.198	2,6%	48.418	1.011	2,1%
Crediti commerciali	29.588	1.128	3,8%	33.119	972	2,9%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	-5.083	-1.488	29,3%	-2.887	-1.371	47,5%
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	-101.601	-1.488	1,5%	-103.475	-1.371	1,3%

39. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dei primi sei mesi del 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

40. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del semestre non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

41. PASSIVITÀ POTENZIALI

Contenziosi fiscali

Il contenzioso fiscale del Gruppo si riferisce alle seguenti società:

Aeffe S.p.A.: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna, in esito all'udienza del 27 settembre 2010, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

In data 12 gennaio 2012 l'Avvocatura dello Stato ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, con ricorso in Cassazione. La società ha presentato l'atto di controdeduzioni nei termini di legge.

L'esito positivo dei primi due gradi di giudizio permette di considerare positivamente l'ulteriore sviluppo del contenzioso.

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 81203T300390/06 e n. 81203T300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali

2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Per questo contenzioso fiscale, la Società è in attesa della fissazione della data di trattazione del merito della controversia davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna.

In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'IVA e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate. In data 30 agosto 2010, sono stati notificati, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB03B500172/2010 (IRAP), n. TGB08B500181/2010 (IRES teorica) e n. TGB09B500185/2010 (IRES effettiva), contenenti i suddetti rilievi; la società ha impugnato nei termini di legge presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna tali atti di imposizione, confidando sull'accoglimento dei validi argomenti difensivi opposti. In data 13 luglio 2011, con cartella esattoriale n. 137 2011 00051510 15, è stato liquidato alla società l'importo iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Entrate, a titolo provvisorio in pendenza del giudizio, pari alla metà delle imposte in contestazione, oltre gli interessi, per l'ammontare complessivo di Euro 161 migliaia. L'istanza di sospensione, tempestivamente prodotta dalla società, è stata negata in data 22 novembre 2011.

In data 25 ottobre 2010 è stata notificata la comunicazione di irregolarità, riscontrata in sede di controllo automatizzato del Modello di dichiarazione "CNM 2008 - periodo di imposta 2007" e richiesto il pagamento di complessivi Euro 599 migliaia (Euro 516 migliaia a titolo di IVA, oltre a sanzioni -ridotte- ed interessi) per indebita compensazione nel modello di versamento F24 del 30 novembre 2007, di parte del credito IVA, derivante dalla dichiarazione IVA relativa all'anno 2006, con il debito di Euro 516 migliaia dovuto a titolo di secondo acconto IRES per il periodo di imposta 2007. In data 13 maggio 2011 è stata notificata la cartella di pagamento n. 137 2011 00031537 37, attraverso la quale l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale dell'Emilia Romagna di Bologna (per mezzo del Concessionario della Riscossione) ha richiesto il pagamento di una somma complessivamente pari a Euro 752 migliaia (Euro 516 migliaia a titolo di IVA, oltre a sanzioni ed interessi). In data 6 giugno 2011 la società ha presentato all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale dell'Emilia Romagna di Bologna apposita istanza per l'annullamento in autotutela della comunicazione di irregolarità ricevuta ed in data 11 luglio 2011 ha impugnato l'iscrizione a ruolo contenuta nella cartella esattoriale, con notifica di tempestivo ricorso all'Agenzia delle Entrate, eccependo la totale infondatezza della pretesa erariale con validi e numerosi argomenti di difesa e chiedendo la sospensione giudiziale. Tale sospensione è stata concessa in data 13 gennaio 2012 con ordinanza della Commissione adita che ha fissato l'udienza nel merito in data 20 aprile 2012, successivamente rinviata alla data del 31 ottobre 2012.

Pollini Retail S.r.l.: la causa relativa alla controversia afferente il mancato riconoscimento del credito IVA sorto nel 2001 pari a circa Euro 505 migliaia, è stata discussa presso la Commissione Tributaria Regionale di Bologna in data 12 dicembre 2008; in data 12 febbraio 2009 è stata depositata l'ordinanza della commissione regionale di Bologna che intima all'ufficio di Rimini di fornire le necessarie informazioni ai fini dell'accertamento della spettanza del credito IVA maturato dalla società nel corso dell'anno 2001; con sentenza n. 106/01/09 depositata il 19 novembre 2009, la Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha confermato la sentenza di primo grado. La società ha impugnato la predetta sentenza con specifico ricorso in Cassazione, proposto nei termini di legge ed è in attesa della fissazione dell'udienza.

Il contenzioso fiscale instaurato con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio di Rimini all'istanza avanzata dalla società, volta al riconoscimento del credito Iva per il 2001 oggetto del contenzioso indicato al punto precedente, è stato discusso il 26 febbraio 2010 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, la quale, con sentenza depositata in data 5 settembre 2011, ha rigettato il ricorso della società; avverso tale sentenza, la società proporrà tempestivo appello alla competente Commissione Tributaria Regionale di Bologna.

Pollini S.p.A.: in relazione al contenzioso fiscale relativo al recupero dell'IVA relativi all'anno 2002 per omessa fatturazione di operazioni imponibili in capo alla Società (anche in qualità di incorporante della già Pollini Industriale S.r.l.), si ricorda che:

- l'Ufficio delle Entrate di Cesena nel 2008 aveva presentato appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Forlì che accoglieva integralmente il ricorso della società, e l'appellata Società si era costituita, nei termini di legge, presso la competente Commissione Tributaria Regionale di Bologna;
- la società nel gennaio 2009 aveva presentato appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Forlì, che su tale specifico punto aveva rigettato le ragioni della difesa.

Le cause sono state discusse il 25 gennaio 2010 dalla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, che, con sentenze n. 27/13/10 e n. 23/13/10, depositate il 17 febbraio 2010, ha confermato la legittimità degli avvisi di accertamento emessi a carico della società.

Poiché l'Ufficio ha proceduto a notificare la sentenza n. 23/13/10 in data 23 settembre 2010, il 22 novembre 2010 è stato presentato ricorso in Cassazione. La società è in attesa della fissazione dell'udienza.

Moschino S.p.A.: la società è stata oggetto di una verifica fiscale ai fini delle Imposte dirette, Iva e Irap eseguita dai funzionari dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale II di Milano, relativamente al periodo di imposta 2007. In esito alla predetta verifica, in data 23 dicembre 2010, è stato notificato nei confronti della società un processo verbale di constatazione, con il quale sono stati operati rilievi rilevanti ai fini dell'IRES (con un recupero di imposta di Euro 674 migliaia), dell'IRAP (con un recupero di imposta di Euro 67 migliaia) e dell'IVA (con un recupero di imposta di Euro 203 migliaia). La società si è avvalsa della possibilità di presentare le osservazioni volte a confutare le determinazioni dei verificatori, così come consentito dall'articolo 12, comma 7, delle legge n. 212 del 2000 (Statuto del contribuente). Nel corso del 2012 sono state avviate le trattative con l'Ufficio delle Entrate per una chiusura in adesione della contestazione fiscale.

Inoltre, in data 26 agosto 2011 la Direzione Provinciale II di Milano ha notificato alla società il questionario n. Q02069/2011, con il quale è stato richiesto di produrre copia di specifica documentazione riguardante l'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 167 del TUIR e 110 del TUIR e la riconciliazione degli effetti contabili e fiscali derivanti da un'operazione di fusione perfezionata nell'anno 2000. La società ha adempiuto a tali richieste depositando, in data 21/11/2011, presso la Direzione Provinciale di Milano la relativa documentazione.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalle società del Gruppo e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

- ALLEGATO I : Stato Patrimoniale Attivo Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO II : Stato Patrimoniale Passivo Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO III : Conto Economico Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO IV : Rendiconto Finanziario Consolidato con parti correlate

ALLEGATO I

Stato Patrimoniale Attivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2012	di cui Parti correlate	31 dicembre 2011	di cui Parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni immateriali					
Key money		38.717.590		40.917.446	
Marchi		101.189.218		102.935.979	
Altre attività immateriali		1.170.578		1.237.128	
Totale attività immateriali	(1)	141.077.386		145.090.553	
Immobilizzazioni materiali					
Terreni		17.804.495		17.760.576	
Fabbricati		32.187.111		32.381.230	
Opere su beni di terzi		13.124.138		13.227.883	
Impianti e macchinari		6.536.995		7.108.806	
Attrezzature		340.253		377.417	
Altre attività materiali		3.846.644		3.680.636	
Totale attività materiali	(2)	73.839.636		74.536.548	
Altre attività					
Partecipazioni	(3)	30.251		29.625	
Altre attività	(4)	2.918.063		2.915.138	
Imposte anticipate	(5)	13.437.315		14.549.218	
Totale altre attività		16.385.629		17.493.981	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		231.302.651		237.121.082	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	(6)	77.653.749		74.259.636	
Crediti commerciali	(7)	29.587.912	1.128.115	32.547.133	905.082
Crediti tributari	(8)	8.911.114		8.394.168	
Disponibilità liquide	(9)	6.164.107		8.443.724	
Crediti finanziari	(10)	1.015.000		0	
Altri crediti	(11)	28.039.108		25.113.491	5.042
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		151.370.990		148.758.152	
Attività disponibili per la vendita	(12)	436.885		7.711.633	
TOTALE ATTIVITA'		383.110.526		393.590.867	

ALLEGATO II

Stato Patrimoniale Passivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2012	di cui Parti correlate	31 dicembre 2011	di cui Parti correlate
PATRIMONIO NETTO (13)					
Del gruppo					
Capitale sociale		25.371.407		25.371.407	
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240.251		71.240.251	
Riserva da conversione		-1.839.881		-2.425.059	
Altre riserve		30.605.254		28.888.367	
Riserva Fair Value		7.901.240		7.901.240	
Riserva IAS		11.459.492		11.459.492	
Utili/(perdite) esercizi precedenti		-10.011.183		-3.937.904	
Risultato d'esercizio di gruppo		-4.352.427		-4.279.554	
Patrimonio netto del gruppo		130.374.153		134.218.240	
Di terzi					
Capitale e riserve di terzi		15.743.317		15.806.685	
Risultato d'esercizio di terzi		174.084		172.512	
Patrimonio netto di terzi		15.917.401		15.979.197	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		146.291.554		150.197.437	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Accantonamenti	(14)	1.007.181		1.070.987	
Imposte differite	(5)	38.098.389		40.515.662	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(15)	7.769.445		7.942.941	
Passività finanziarie	(16)	5.519.793		7.059.804	
Passività non finanziarie	(17)	14.241.401		14.241.401	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		66.636.209		70.830.795	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	(18)	46.252.461	1.197.869	54.809.403	984.969
Debiti tributari	(19)	3.485.564		3.342.381	
Passività finanziarie	(20)	103.260.416		99.466.588	
Altri debiti	(21)	17.184.322		14.944.263	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		170.182.763		172.562.635	
Passività disponibili per la vendita	(12)	-		0	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		383.110.526		393.590.867	

ALLEGATO III

Conto Economico – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem. 2012	di cui Parti correlate	I° sem. 2011	di cui Parti correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(22)	121.663.192	63.260	119.966.651	100.558
Altri ricavi e proventi	(23)	3.204.617		2.535.754	
TOTALE RICAVI		124.867.809		122.502.405	
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		4.732.108		933.697	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(24)	-40.499.776		-38.930.870	
Costi per servizi	(25)	-35.605.507	-150.000	-36.119.250	-150.000
Costi per godimento beni di terzi	(26)	-11.897.126	-1.396.373	-11.555.289	-1.396.175
Costi per il personale	(27)	-31.070.773		-29.436.407	
Altri oneri operativi	(28)	-3.410.372		-3.029.409	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(29)	-6.761.292		-6.925.403	
Proventi/(Oneri) finanziari	(30)	-3.927.775		-2.046.611	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-3.572.704		-4.607.137	
Imposte	(31)	-605.639		-530.758	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		-4.178.343		-5.137.895	
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		-174.084		20.637	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		-4.352.427		-5.117.258	

ALLEGATO IV

Rendiconto Finanziario – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	I° sem. 2012	di cui Parti correlate	I° sem. 2011	di cui Parti correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		8.444		4.512	
Risultato del periodo prima delle imposte		-3.573	-1.483	-4.607	-1.446
Ammortamenti / svalutazioni		6.761		6.925	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-237		-967	
Imposte sul reddito corrisposte		-1.768		-1.030	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		3.928		2.047	
Variazione nelle attività e passività operative		-10.194	-5	-5.254	75
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(32)	-5.083		-2.886	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		146		-287	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-2.162		-1.170	
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		7.239		-65	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(33)	5.223		-1.522	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		272		-1.468	
Distribuzione dividendi della controllante		0		0	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		2.254		7.295	
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		-1.018		-26	
Proventi (+) e oneri finanziari (-)		-3.928		-2.047	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(34)	-2.420		3.754	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		6.164		3.858	

Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art.154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2012.

Si attesta inoltre, che:

il bilancio semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – *Bilanci intermedi*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

27 luglio 2012

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

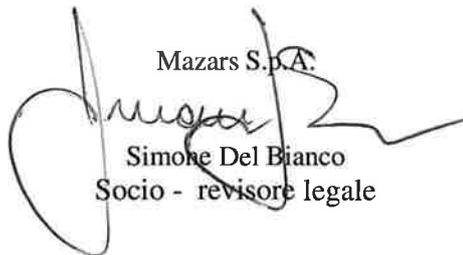
Agli Azionisti di
Aeffe S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative specifiche al 30 giugno 2012 della Aeffe S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Aeffe"). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Aeffe S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 28 marzo 2012 e in data 27 luglio 2011.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aeffe al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 27 luglio 2012

Mazars S.p.A.

Simone Del Bianco
Socio - revisore legale